

<i>Misure ne' Disegni del Palladio.</i>	<i>Misure eseguite.</i>
Intercolunnj Dorici - - - - -	8. piedi 6. 11.
Altezza delle Colonne Doriche	15. 14. 7.
Larghezza de' Portici - - - - -	15. 13.
Luoghi di Scuderie, e Rimes- se larghi - - - - -	20. 17.

P A L A Z Z O

CH'È STATO ERETTO

I N C E S A L T O

LUOGO VICINO ALLA MOTTA,

CASTELLO DEL TRIVIGIANO.

LA seguente Fabbrica, ch'io presento disegnata in quattro Tavole, fu ideata dal Palladio per il N. H. Sig. Marco Zeno, e di presente posseduta dalli N. N. H. H. Signori Marco e Fratelli Zeno.

Il Palazzo è intieramente finito, conforme a' Disegni dell' Autore; ma i Portici, che ornano il Cortile, non sono eseguiti secondo l'idea ch'egli ne ha lasciata nel Lib. II. cap. 14 pag. 49, e perciò li presento disegnati, come si trovano in esso Libro.

La figura dell' Area occupata da questa grandiosa Casa è un quadro di una larghezza e due settimi, ed è diviso *Tavola 25.* in una Loggia, una Sala, e varie Stanze di diversa grandezza. Alcune di queste Stanze sono lunghe una larghezza e quasi un terzo, le altre si avvicinano al quadro perfetto.

Di due larghezze è la lunghezza della Sala, e colla medìa proporzionale Aritmetica n'è determinata l'altezza. Le Stanze

quadrate sono alte una larghezza e un terzo, cioè piedi 19, abbenchè il Palladio le dica alte conforme il secondo modo dell' altezza de' Volti, che sarebbe la media proporzionale Geometrica, cioè piedi 13. 10. Della medesima altezza sono le maggiori, e queste hanno il raggio della volta di un terzo della sua larghezza; le quadrate, che hanno le Lunette sugli angoli, sono involtate nel medesimo modo; e quelle vicine alla Loggia hanno la loro volta di tutto sesto. Sopra di questo Piano vi sono degli Stanzini per potervi alloggiare la Famiglia con gran comodo.

Due Prospetti ha questo Palazzo; il principale guarda il Cortile dov'è l'entrata, e l'altro ha dinanzi un Giardino, e una Loggia ad Archi. Il primo ha la Porta ornata, e le Finestre arcuate, ed è terminato da una Cornice che corona tutto all'intorno la Fabbrica, la di cui altezza è quasi un tredicesimo dell' altezza di questa inclusivamente. Con bella proporzione vi è eretto nel mezzo un Frontispizio senza essere niente risalito dalla Cornice; questo è un modo che rare volte vediamo praticato dagli Architetti.

Osservisi la Porta, la quale ha un' altezza un sedicesimo minore di due larghezze; ed è decorata con Sopraornati sagomati in maniera che mi fa sospettare non siano del Palladio. Di due larghezze e mezza è l' altezza delle Finestre, e sono, come dissi, arcuate, quantunque ne' Disegni dell' Autore le vediamo quadre. Può egli avere avuta l'avvertenza di farle più alte di due larghezze per maggiormente rischiarare le Stanze, che sono di un' altezza molto maggiore d' ognuna di quelle proporzioni da lui prescritte nel suo Primo Libro al cap. 6; e forse le dette Finestre potrebbero essere una varietà introdotta nell' esecuzione da qualche altro Architetto.

La Loggia ad Archi della Facciata posteriore vi risale alcun poco, e la proporzione de' suoi Archi è di due larghezze e mezza. I Pilastrì fra un Arco e l'altro sono

larghi due quinti del lume di essi Archi; l'Imposta è alta una delle 13 parti de' Pilastri inclusivamente⁴.

Qualche alterazione rilevasi nella grandezza delle Stanze; ma più significante io trovo la loro altezza, la quale si allontana non poco da quanto lasciò scritto l'Autore nella descrizione di essa Fabbrica. Concluderò dunque, ch'ella può essere stata eretta coi Disegni del Palladio, ma che però vi siano state introdotte da qualche altro Architetto delle notabili varietà, cioè come ho detto, nell'altezza delle Stanze, nelle Finestre che sono arcuate, nella Porta ornata, che co' membri riesce troppo vicina al lume delle Finestre, i quali membri inoltre apparentemente indeboliscono quel pieno che resta fra la Porta, e le Finestre medesime.

Ho accennata questa mia osservazione; i dotti Architetti le daranno quel valore che può meritare.

TAVOLA XXV. Pianta.

TAVOLA XXVI. Prospetto. (A. Cornice che circonda la Fabbrica. B. Sopraornati della Porta.)

TAVOLA XXVII. Prospetto dalla parte del Giardino.

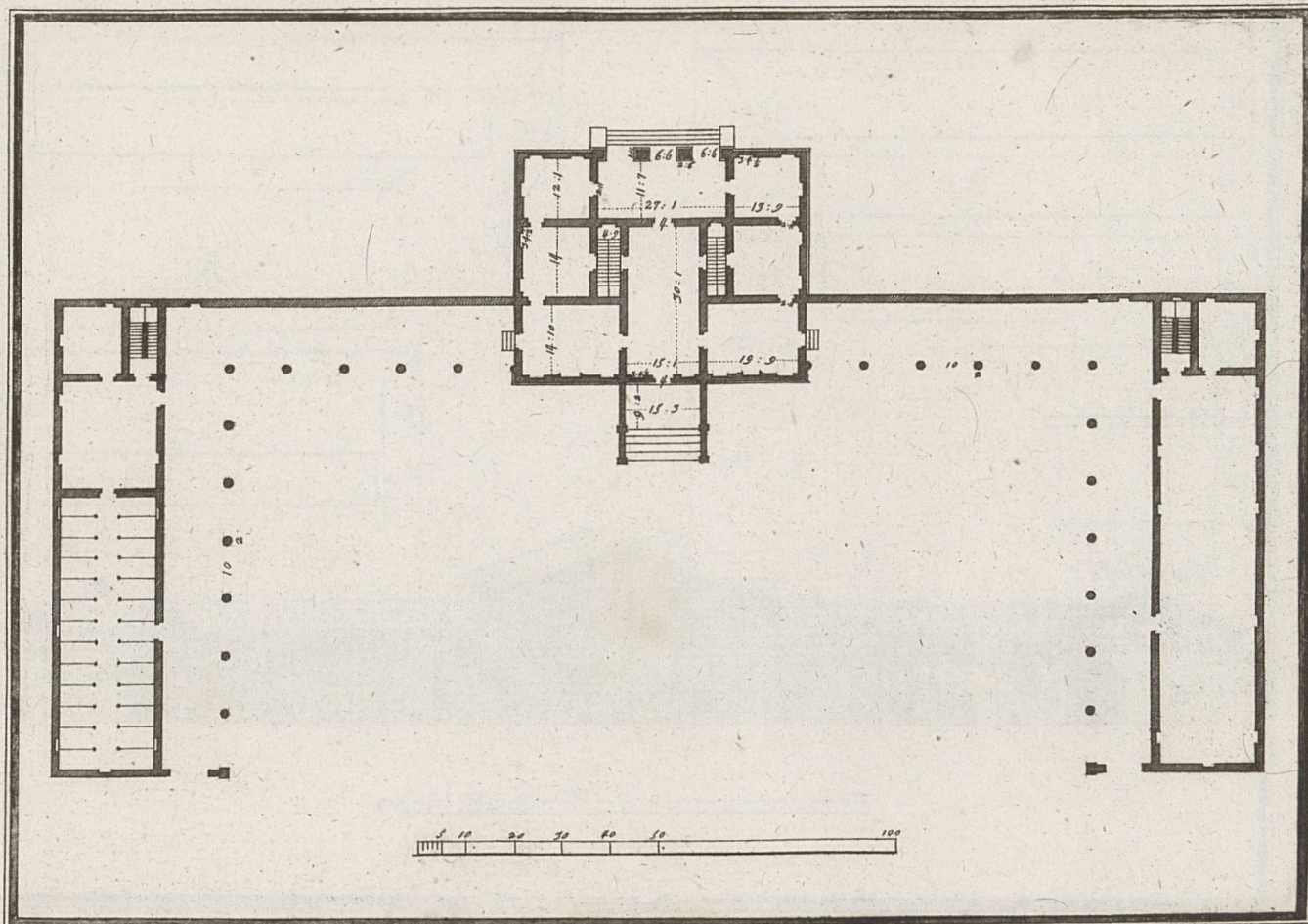
TAVOLA XXVIII. Spaccato.

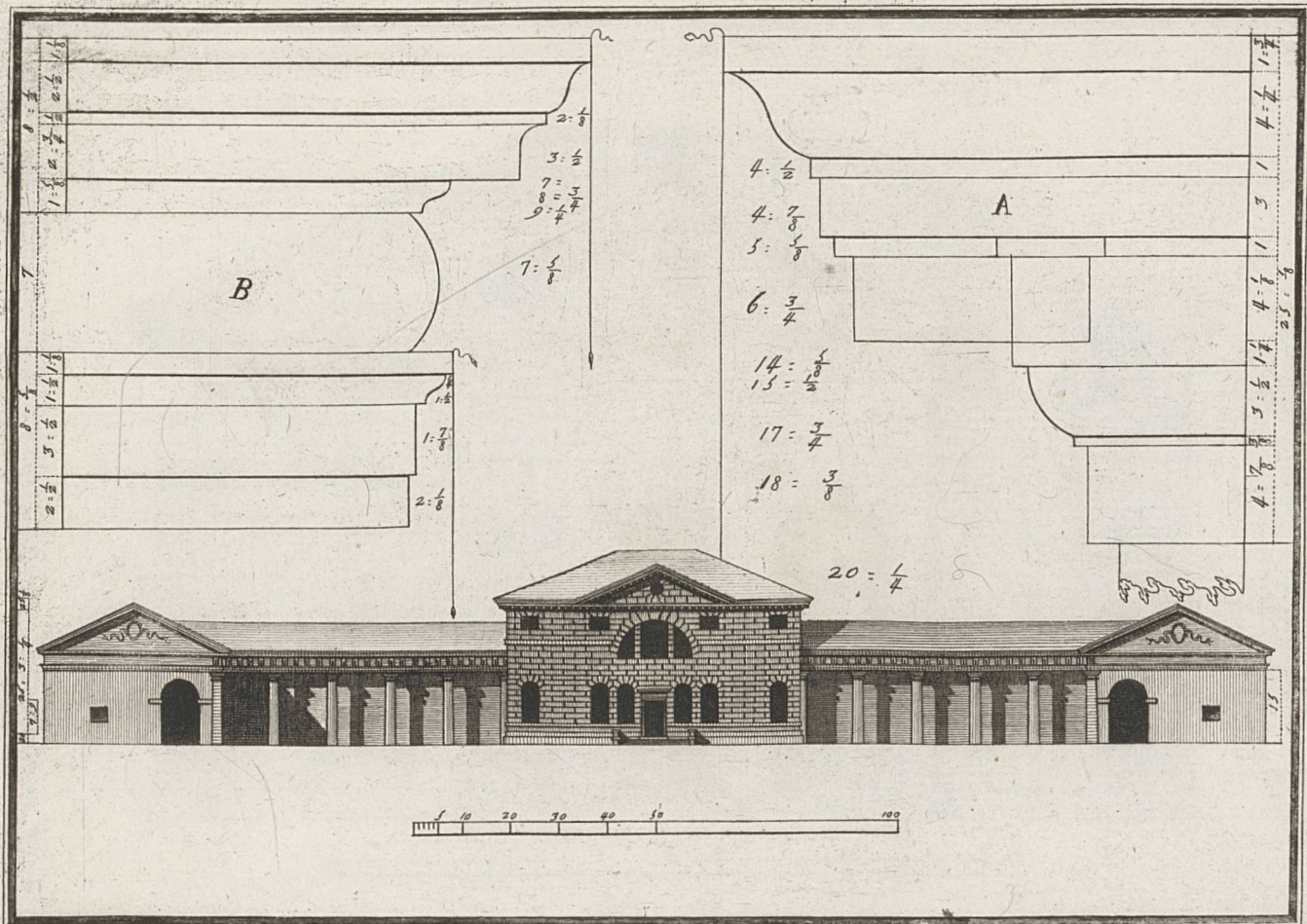
Misure ne' Disegni del Palladio. Misure eseguite.

Sala larga - - - - -	14.	15.	1.
lunga - - - - -	29.	30.	1.
Stanze maggiori larghe - - -	14.	14.	10.
lunghe - - - - -	21.	19.	9.
Altezza della Casa - - - - -	27.	25.	3.

⁴ La proporzione, che rilevasi nel presente Prospetto fra la lunghezza e l'altezza, è quasi quella che si ravvisa fra l'uno e il due, cioè

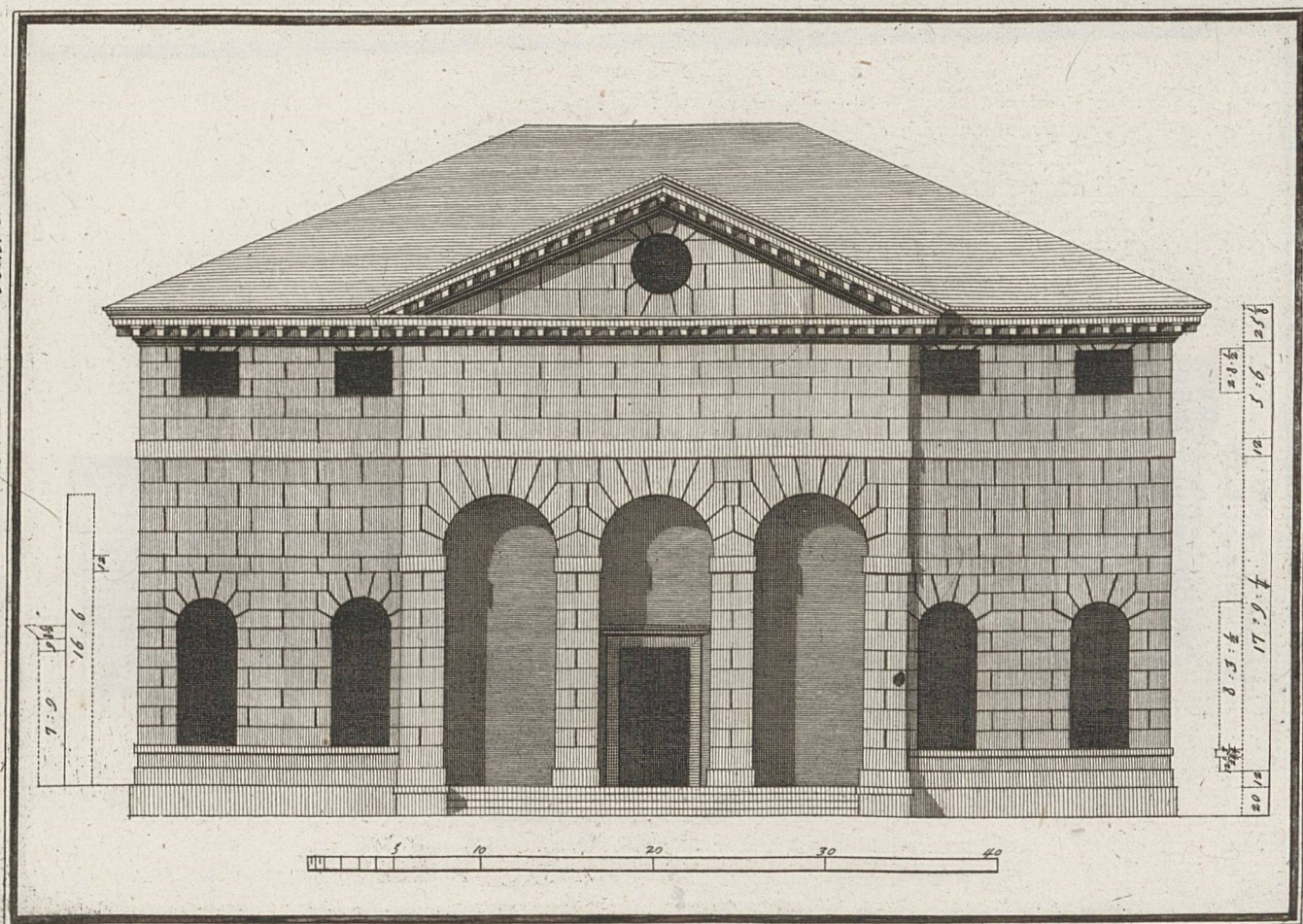
la ottava; e la medesima proporzione troviamo fra la larghezza della Loggia, e ognuna delle due Ale.





Terr. 3

T.° XXVII.

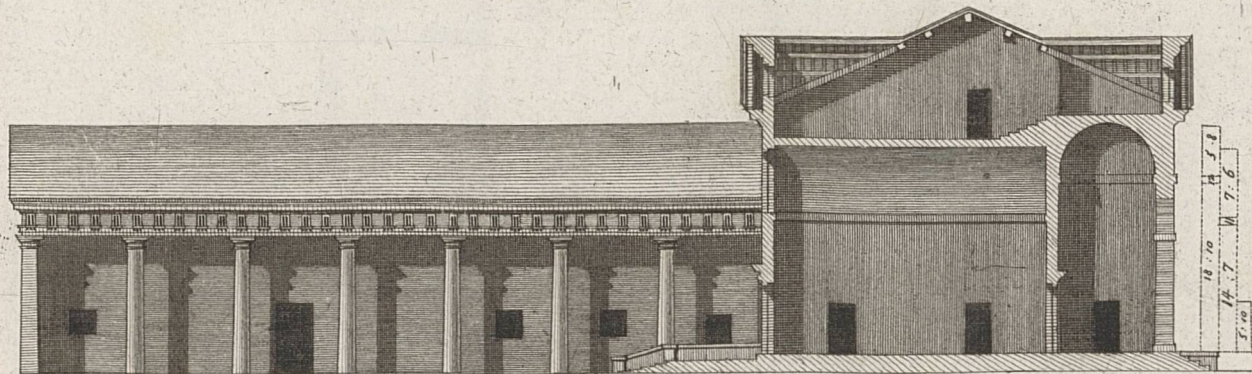


7.9
16.6
14

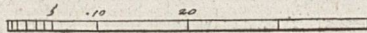
20 1/2
8.5 : 4
17.9 : 4
10
5.6
25.6

5 10 20 30 40

Mugnon. del. Scol.



Mignon del. Scot



18.10
14.7
5.10
12.5.8
7.6